

## Come si legge

### la Bibbia?

---

*«Caro direttore, sono un vecchio abbonato al "Messaggero di Sant'Antonio". Domenica 23 luglio a Messa è stato letto il brano del vangelo secondo Matteo delle tre parabole, la prima delle quali è quella della zizzania (Mt 13,24-43). Il sacerdote, durante l'omelia, ha precisato che: "Questa parabola viene posta sulla bocca di Gesù ma non è di Gesù bensì opera di un predicatore ai tempi di Matteo, che ha attualizzato il racconto e lo ha applicato ai bisogni delle sue comunità utilizzando immagini compatibili con la loro mentalità". Leggendo il Vangelo, sembra di capire invece che sia proprio Gesù a esporre alla folla la parabola della zizzania. [...] Senza voler mettere in dubbio quanto ha esposto il sacerdote, ma avendo sempre creduto che fosse un detto autentico di Gesù, ho effettuato una ricerca: in effetti, alcuni studiosi sono divisi sull'autenticità di questa parabola; altri sostengono che sia un detto autentico di Gesù, altri ancora che sia riconducibile alle prime comunità cristiane. In generale gli studiosi concordano che i versetti dove è riportata la spiegazione della parabola siano un'aggiunta dell'autore del Vangelo. Non le sembra che vi siano troppe contraddizioni che rischiano di confondere la mente dei credenti, scoraggiando i più vulnerabili e inducendoli a non prendere sul serio i Vangeli?».*

*Lettera firmata*

**L**a questione che pone il nostro lettore è molto importante e tocca un argomento essenziale per la vita di un cristiano: come leggiamo la Bibbia? In che modo ci dobbiamo accostare a questo testo? Domande che molte persone si sono poste nel corso dei secoli, proprio a partire da alcune incongruenze: riferimenti storici e geografici errati, descrizione della natura in disaccordo con le conoscenze scientifiche attuali, testi che riportano lo stesso evento in modo differente (i Vangeli, ad esempio, sono quattro e

non sempre concordano nel racconto). Nell'Ottocento, alcuni studiosi hanno iniziato un processo di ricerca per far emergere che cosa nella Bibbia corrisponde a fatti storici; in particolare, l'intenzione era di riconoscere nei Vangeli il Gesù storico. Chiaramente la storia, come tutte le discipline, ha i suoi metodi e criteri per attestare un fatto, a partire dalle fonti che ha a disposizione. Non sono molte le testimonianze dell'epoca di Gesù al di fuori degli scritti biblici e, insieme a questo, va ricordato che i Vangeli non sono delle cronache storiche, ma delle biografie scritte da credenti. Si è tentato di ricostruire come si sono formati i Vangeli ed è probabile che siano frutto delle prime comunità riunite attorno agli apostoli: inizialmente tramandati oralmente e poi messi per iscritto, magari con delle aggiunte, con l'intento di chiarire quello che era successo o era stato detto, a seconda della comprensione che la comunità stessa poteva avere, confrontandosi con la propria situazione, successiva al tempo di Gesù. Per arrivare all'autentico messaggio di Gesù ci sono quindi una serie di passaggi, di mediazioni: come possiamo essere sicuri che abbia detto proprio questo? Un'altra difficoltà è la lingua: in che lingua parlava Gesù? Probabilmente l'aramaico, ma la lingua internazionale in quel periodo era il greco (un po' come l'inglese oggi), tant'è che i Vangeli sono stati scritti in greco; e ora noi li leggiamo in italiano... Che cosa ci siamo persi nella traduzione (che è sempre un po' un tradimento del testo originale)? Di fronte a tutte queste problematiche (e molte altre) potremmo scoraggiarci e dire: non troveremo mai la verità, non è possibile sapere come sono andate davvero le cose! Tuttavia, per chi affronta il testo in un'ottica di fede, c'è una premessa importante da fare: la Bibbia contiene la Parola di Dio, cioè la Rivelazione con la quale Dio ha voluto manifestare e comunicare se stesso per la salvezza degli uomini. Prima del testo c'è la volontà di Dio di incontrarci: lo fa in modo che sia comprensibile a noi, usando un linguaggio umano, attraverso l'esperienza

di uomini e donne a cui si è manifestato, fino al compimento di questa Rivelazione in Gesù Cristo. E proprio lui ha lasciato come compito principale ai suoi discepoli quello di annunciare il Vangelo a tutti, attraverso la testimonianza della loro vita, che è stata raccolta anche per iscritto. C'è dunque un filo rosso che parte da Dio e raggiunge noi: magari nei testi non tutto torna, ma lo scopo di Dio è la nostra salvezza, e in questo senso le Scritture sono vere, perché insegnano la verità per la salvezza dell'essere umano. Quando affermiamo che la Bibbia è ispirata da Dio, stiamo dicendo che lo Spirito Santo accompagna la scrittura dei testi, che però vengono redatti da uomini, secondo la comprensione, l'orizzonte culturale e la situazione in cui si trovano. Il testo non è indipendente dalla sensibilità di chi lo ha scritto; per questo ci sono vari generi letterari, diverse forme espressive attraverso le quali si vuol comunicare l'esperienza della fede. La poesia, la parabola, la biografia, la lettera sono alcuni di quelli usati, nell'ottica di comunicare un messaggio di salvezza: in questo, l'iniziativa è di Dio, e viene accolta e portata avanti dagli autori sacri. Un documento fondamentale per comprendere come approcciarsi al testo biblico è la costituzione *Dei Verbum* del Concilio Vaticano II. Penso che la ricerca storica e letteraria sui testi allo scopo di stabilirne l'origine e la modalità di composizione sia molto importante, ma difficilmente arriva a risultati definitivi, che comunque si basano su ipotesi. Per questo, quando facciamo affermazioni come quella riportata, dovremmo avere la cura di aggiungere «probabilmente» o «secondo un filone di ricerca» e non darle per assolute. Inoltre, è sempre bene valutarne l'opportunità: rispetta davvero lo scopo che ha l'omelia? È davvero orientata a Cristo e al suo messaggio di salvezza? In un contesto di fede è questo che conta davvero; d'altra parte, è importante approfondire la conoscenza del Vangelo anche sotto altri aspetti (per una panoramica sulla ricerca sul Gesù storico si può leggere *Gesù, il figlio del falegname*, di Renato De Zan, Edizioni Messaggero Padova).

La Facoltà Teologica del Triveneto si mette in dialogo con i giovani, organizzando un seminario online in 3 tappe, dal titolo «Serve la Chiesa? La Chiesa a confronto con le richieste dell'uomo contemporaneo». Gli incontri sono previsti per il **12 e 26 ottobre** e per il **23 novembre**, tutti **dalle ore 20.45 alle ore 22.45**. Tra i temi: i linguaggi della fede, la credibilità e la mediazione della Chiesa in questioni quali l'omosessualità e la comunione ai divorziati risposati, l'allontanamento dei giovani dalla Chiesa, la delega ai laici di alcuni servizi nella Chiesa. Interverranno teologi, docenti della Facoltà e dell'Istituto di liturgia pastorale Santa Giustina e un vescovo. È obbligatoria l'iscrizione. **Info: [segreteria.secondociclo@ftr.it](mailto:segreteria.secondociclo@ftr.it) – tel. 049 664116**

Sabato **18** e domenica **19 novembre**, Palermo ospiterà il IV Forum di Etica Civile, dal titolo: «Uno sguardo civile, in un tempo di complessità e di crisi». L'iniziativa intende dar voce alla società civile più vitale, impegnata ogni giorno per il bene comune tramite buone pratiche di cittadinanza attiva, di accoglienza e solidarietà, di formazione all'impegno sociale e politico, di cura per l'ambiente e i beni comuni. Il Forum è stato preceduto da una *call for paper*, avviata già a partire dal 2022, che ha raccolto contributi e interventi di qualità da parte di una grande varietà di soggetti della società civile. Ulteriori informazioni sul sito **<https://forumeticacivile.com/>** o su Fb e Instagram.



L'Istituto «La Casa» è un servizio multidisciplinare di ispirazione cristiana, dedicato alla famiglia, in cui opera un'équipe di professionisti. Per il periodo autunnale organizza un ricco programma di appuntamenti, online e in presenza, a partecipazione gratuita (previa iscrizione), dedicati ad adulti, neomamme e genitori. Ecco alcuni temi: **24 ottobre e 7 e 14 novembre** - «Vivere bene la menopausa»; **16 e 30 novembre** - «Sesso e figli: quando e come parlarne». Programma completo: **[www.istitutolacasa.it](http://www.istitutolacasa.it)**

Al via il premio «Chatwin 2023 - camminando per il mondo», omaggio a Bruce Chatwin, scrittore e fotografo britannico. Si rivolge ai viaggiatori e agli appassionati di letteratura di viaggio. L'iniziativa, che prevede due sezioni, narrativa e fotografia, è organizzata dall'Associazione Culturale Chatwin, con il contributo di Comune di La Spezia, Regione Liguria e il sostegno di Fondazione Carispezia. Consegna lavori: entro **21 ottobre. [www.premiochatwin.it](http://www.premiochatwin.it)**

A Feltre (BL), alle porte delle Dolomiti, dal **4 al 15 ottobre** al via la 1ª edizione del Festival dell'araldica. Un evento che, attraverso l'araldica, la storia, la letteratura, la numismatica e la genealogia, racconta un patrimonio artistico, storico e culturale che è parte costitutiva dell'Italia e delle sue città dal cuore antico come Feltre. 10 giorni di incontri, oltre 20 appuntamenti in calendario, tutti a partecipazione libera e gratuita. **[www.visitfeltre.info](http://www.visitfeltre.info)**



ROBERTO COBBO